

COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA

Resoconto delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Forlì-Cesena Anno educativo 2017-2018

Marina Maselli
(Tutor del CPT di Fo-Ce)

Attività e modalità di lavoro del CPT

Le attività del CPT relative all'anno educativo 2017-2018, hanno previsto una formula organizzativa pensata per favorire i processi di formazione, scambio, confronto, innovazione, qualificazione e valutazione previsti dalla normativa, secondo modalità di lavoro funzionali agli obiettivi indicati. Consolidando una pratica di lavoro già sperimentata negli anni passati, il piano di lavoro dell'anno educativo 2017-2018 ha previsto:

Incontri allargati, rivolti a tutti i coordinatori del CPT;

L'istituzione di tre gruppi di lavoro: gruppo valutazione e monitoraggio, gruppo formazione 0-6, gruppo outdoor (ogni gruppo di lavoro ha visto la presenza di rappresentanti dei tre distretti e dei coordinatori dei servizi comunali e privati);

Incontri formativi rivolti ai coordinatori del CPT di Forlì-Cesena.

L'intera attività del CPT di Forlì-Cesena è stata coordinata da Marina Maselli in qualità di tutor. Di tutti gli incontri del CPT sono stati realizzati verbali e/o materiali di sintesi che sono stati inviati a tutti i coordinatori.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi degli incontri realizzati nell'a.s. 2017-18:

Incontri in plenaria di tutto il CPT: n. 5 incontri; n. ore per incontro 4 ore (date: 25/9/17; 27/11/17; 29/1/18; 26/3/18; 11/6/18).

Incontri gruppo valutazione e monitoraggio: n. 4 incontri; n. ore per incontro 3 ore (date: 23/10/17; 18/12/17; 12/3/18; 9/5/18).

Incontri gruppo formazione: n. 5 incontri; n. ore per incontro 3 ore (date: 17/10/17; 11/12/17; 5/2/18; 9/4/18; 6/6/18).

Incontri gruppo outdoor: n. 6 incontri; n. ore per incontro 2-3 ore (date: 25/10/17; 6/12/17; 18/1/18; 5/4/18; 16/4/18; 25/6/18)

Formazione rivolta a tutto il CPT

Corso formazione "Dal quality framework europeo alla sperimentazione nel contesto del sistema integrato 0-6: quali innovazioni possibili" n. 3 incontri; n. ore per incontro 3 ore.

Corso formazione "Come favorire l'educazione e la crescita dei bambini negli spazi esterni: il coordinatore pedagogico in natura" n. 5 incontri; per un totale di 22 ore di formazione

Formazione per il gruppo valutazione e monitoraggio

n. 3 incontri a carattere formativo della durata di 4 ore condotti finalizzati a supportare il percorso del gruppo di lavoro per un totale di 12 ore.

Le azioni attivate dal Gruppo valutazione e monitoraggio

L'attivazione di un gruppo espressamente dedicato alla valutazione e al monitoraggio, a livello di CPT si rivela essenziale, anche in relazione alla prospettiva di accreditamento dei servizi prevista dalla Legge Regionale n. 19 del 2016.

Le azioni del gruppo di lavoro nell'anno 2017-2018 sono state orientate verso:

- La progettazione e realizzazione del percorso di autovalutazione in 10 servizi;
- Il monitoraggio del sistema di valutazione territoriale della qualità dei servizi per garantire una lettura del processo e degli esiti a livello territoriale.

Tali azioni hanno comportato nello specifico:

La progettazione e realizzazione del percorso di autovalutazione tramite l'individuazione di 10 servizi rappresentativi delle tre aree distrettuali, di diverse tipologie, afferenti al pubblico e privato;

L'affiancamento al percorso di autovalutazione dell'a.e. 2017-2018, realizzato attraverso un calendario di incontri a carattere periodico;

La progettazione e realizzazione di un incontro formativo sulla valutazione rivolto a tutto il personale dei servizi coinvolti, finalizzato all'avvio del percorso. L'incontro formativo ha previsto le relazioni di alcuni coordinatori componenti del gruppo valutazione e monitoraggio del CPT: Sue Hellen Silvani, Carla Belletti, Donatella Forlenza, e del tutor del CPT Marina Maselli e si è concentrato sui seguenti contenuti: "Dalle linee guida regionali ad oggi: gli esiti della sperimentazione regionale e la valenza formativa del processo", "Il dimensionamento del processo nell'anno 2017-18", "Lo spring: caratteristiche e struttura dello strumento", "Le fasi del processo di autovalutazione".;

Il monitoraggio del processo, anche attraverso la realizzazione di una serie incontri a carattere formativo condotti dal prof. Massimo Marcuccio, che hanno approfondito i seguenti temi: "la redazione del report di autovalutazione", "La lettura e analisi dei dati";

La raccolta e analisi dati complessivi emersi dall'autovalutazione dei servizi;

Restituzione al CPT degli esiti del percorso.

Le modalità di lavoro del gruppo, per l'anno 2017-2018, sono state definite in modo tale da essere funzionali all'accompagnamento del percorso di valutazione e hanno previsto una serie di incontri che hanno coinvolto, oltre ai componenti del gruppo stesso, anche i coordinatori dei servizi interessati al processo di autovalutazione.

I momenti di lavoro comune sono stati collocati in corrispondenza dei momenti chiave del percorso (impostazione del percorso formativo, definizione procedure osservative e modalità di discussione in équipe, discussione sui risultati emersi nei gruppi e individuazione delle priorità di intervento), per favorire una condivisione dei passaggi e delle procedure attivate.

L'articolazione del percorso che ha visto impegnati i coordinatori dei servizi in autovalutazione e le équipes, il gruppo di valutazione-monitoraggio è stata la seguente:

Incontro coordinatori pedagogici dei servizi in autovalutazione e gruppo monitoraggio-valutazione (condivisione del percorso e formazione);

Incontro in plenaria per la formazione iniziale (tutte le équipes coinvolte);

Incontro coordinatori pedagogici e équipes (per ulteriore formazione sullo strumento, se ritenuta necessaria);

Incontro coordinatori pedagogici dei servizi in autovalutazione e gruppo valutazione-monitoraggio (condivisione procedure osservative e modalità di discussione delle osservazioni nelle équipes);

Incontro coordinatori pedagogici e équipe per la progettazione dell'osservazione;
 Osservazione coordinatori pedagogici e équipe;
 Elaborazione documento di sintesi dati emersi dall'autovalutazione (coordinatori pedagogici);
 Incontri di analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione (coordinatori pedagogici e équipe);
 Incontro coordinatori pedagogici dei servizi in autovalutazione e gruppo valutazione-monitoraggio (confronto sul processo, analisi modalità di discussione attivate, preparazione momento di discussione per individuazione priorità di intervento);
 Incontro di équipe per la riflessione sui dati valutativi e individuazione priorità di intervento;
 Incontro coordinatori pedagogici dei servizi in autovalutazione e gruppo valutazione-monitoraggio + esperto (redazione report I° livello);
 Incontro coordinatori pedagogici dei servizi in autovalutazione e gruppo valutazione-monitoraggio (analisi del processo attivato);
 Incontri gruppo monitoraggio e esperto valutazione (lettura e analisi report e report II° livello).

Come si evince dal quadro sopra riportato il compito fondamentale del gruppo di lavoro è stato quello di affiancamento al processo di valutazione, arrivando all'individuazione condivisa del quadro complessivo dei punti di forza e di debolezza emersi dai servizi, delle modalità di restituzione dei dati al CPT, degli elementi emersi nel monitoraggio del processo.

Per il monitoraggio del percorso di autovalutazione dei servizi si è scelto di raccogliere in itinere elementi informativi su tre aspetti:

- 1) Formazione/ studio dello strumento
 - come si è lavorato per favorire la conoscenza e la padronanza dello strumento,
 - i risultati ottenuti e le difficoltà incontrate.
- 2) Osservazione
 - le modalità di osservazione utilizzate,
 - come è stato impostato il lavoro di osservazione,
 - come si è lavorato per la raccolta dei dati osservativi,
 - eventuali problematiche emerse.
- 3) Criticità e priorità di intervento
 - come si è lavorato per individuare le criticità,
 - come sono state scelte le priorità di intervento.

Il confronto su tali aspetti si è realizzato nell'ambito degli incontri del gruppo di valutazione monitoraggio.

Elenco dei servizi e dei coordinatori coinvolti nell'autovalutazione a.e. 2017-2018:

SERVIZIO	COMUNE	COORD. PEDAGOGICO
Nido Grillo	Forlì	Debora Gardini
Nido Mappamondo	Forlì	Bucci Chiara
Nido Girasole	Cesenatico	Pamela Della Chiesa

Sez. Primavera Stella Moretti	S. Angelo di Gatteo	Michela Liverani
Sez. Primavera Le Francescane	Forlì	Adele Spazzoli
Nido Case Finali	Cesena	Dina Grandi
PGE Allegri Birichini	Forlì	Michela Liverani
Micronido Giro Girorotondo	Sogliano al Rubicone	Silvia Bugli
Nido Arcolbaleno	Cesenatico	Donatella Forlenza
Nido Coccinella	Forlìmpopoli	Gloria Onofri

La realizzazione del percorso di valutazione in un campione di 10 servizi ha consentito di:

Estendere la conoscenza/padronanza del processo di autovalutazione anche a quei servizi e coordinatori che non avevano preso parte a precedenti sperimentazioni o non avevano utilizzato lo strumento nella nuova versione;

Sperimentare la nuova versione dello strumento di valutazione “SPRING” definito a livello di CPT di cui si conferma l'adeguatezza (versione pubblicata nel 2017);

Monitorare il processo di autovalutazione;

Contribuire al rafforzamento delle competenze dei coordinatori pedagogici sui processi di valutazione-raccolta-analisi-restituzione dei dati.

A livello di CPT, il gruppo di valutazione e monitoraggio si conferma come fondamentale per l'accompagnamento del processo di valutazione e per il successivo monitoraggio dei progetti di miglioramento dei servizi.

Le azioni attivate dal Gruppo Formazione

L'istituzione di un gruppo formazione a livello di CPT si rivela strategica e fortemente in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale che individua nella formazione un elemento chiave di qualificazione del sistema educativo e scolastico.

Le azioni attivate dal gruppo formazione nell'anno 2017-2018 sono state orientate verso:

La ricognizione del piano formativo a livello territoriale al fine di individuare gli elementi comuni;

La costruzione di una scheda comune per la valutazione della formazione;

Il monitoraggio della formazione del CPT per l'anno 2017-18;

La progettazione di percorsi formativi per il CPT per l'anno educativo-scolastico 2018-2019.

La ricognizione generale sui progetti formativi dell'anno educativo 2017-2018 programmati nei tre distretti del CPT è stata realizzata in occasione dei primi incontri del gruppo di lavoro e ha fatto emergere alcuni elementi di interesse che qui si richiamano sinteticamente:

L'ottica progettuale sovradistrettuale, che mette in evidenza come numerose proposte formative individuino temi comuni e trasversali, tali da fare emergere elementi di connessione e continuità;

L'attenzione all'ambiente, al contesto e agli apprendimenti, temi questi, individuati come ambiti di investimento formativo pluriennale che caratterizzano tutto il territorio, accanto ad altre proposte più a carattere locale;

L'assunzione di una prospettiva 0-6, come sfondo di riferimento comune per la definizione di proposte formative rivolte al personale che lavora nei servizi 0-3 e 3-6;

La conferma che le pratiche di valutazione e la dimensione formativa della valutazione sono da considerarsi aspetti di interesse comune e costante a livello di CPT e di servizi;

L'utilizzo di modalità formative che saldano teoria e pratica;

L'interesse a consolidare le pratiche di documentazione, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione delle esperienze;

Il recupero e la valorizzazione delle radici pedagogiche territoriali, con una forte attenzione ai "maestri di ieri" e alle sfide del presente.

Il gruppo formazione ha, inoltre, proceduto alla costruzione di una scheda per il monitoraggio della formazione da utilizzare per la valutazione dei percorsi formativi del CPT e che è stata messa a disposizione, per chi è interessato, anche per un utilizzo a livello distrettuale.

I percorsi formativi rivolti al CPT nell'anno 2017-18 sono il frutto del lavoro di progettazione del gruppo formazione. La proposta formativa complessiva è stata presentata e validata a livello di CPT e ha individuato due piste di lavoro, i cui temi sono stati ritenuti rispondenti ai bisogni e interessi del gruppo dei coordinatori, oltre che in linea con le riflessioni pedagogiche attuali:

il curriculum 0-6, con un approfondimento anche sulla prospettiva europea;

l'educazione all'esterno.

Il percorso formativo "*Dal Quality Framework Europeo (EQF) alla sperimentazione nel contesto del sistema integrato 0-6: quali innovazioni possibili?*" è stato condotto dalle prof.sse Lucia Balduzzi e Arianna Lazzari dell'Università di Bologna.

Il percorso ha previsto tre incontri di tre ore ciascuno e ha avuto l'obiettivo di illustrare i punti salienti del documento europeo – analizzandone i presupposti culturali e i principi pedagogici che lo hanno ispirato – per poi esplorarne le potenzialità per la progettazione di iniziative di micro-sperimentazione che possono essere intraprese a livello territoriale alla luce delle trasformazioni normative in atto per effetto del DL 65/2017 (istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni).

I contenuti degli incontri e le relative proposte sono state:

I° incontro. Le politiche europee nell'ambito dell'educazione e cura dell'infanzia e la presentazione del Quality Framework Europeo e successivo lavoro di gruppo.

II° incontro. Un approfondimento sul curriculum integrato 0-6 in relazione al DL65/2017 e successivo lavoro di gruppo

III° incontro. Ripresa del lavoro dei gruppi, richiami a ricerche e sperimentazioni intraprese sia a livello nazionale che europeo.

Il monitoraggio del percorso formativo, realizzato tramite l'analisi delle schede di valutazione somministrate ai coordinatori, ha messo in evidenza:

Il generale interesse per la presentazione del documento europeo e i presupposti culturali e

pedagogici ad esso connessi;

L'utilità di disporre di materiali di supporto/approfondimento per lo sviluppo di ulteriori percorsi;

L'utilità del lavoro in sottogruppi che ha fatto seguito alle parti teoriche;

Tra i temi di maggior interesse: accessibilità, curriculum 0/6, formazione, progetto pedagogico.

Il percorso formativo “*Come favorire l'educazione e la crescita dei bambini negli spazi esterni: Il coordinatore pedagogico in natura*”. Ha previsto quattro incontri distribuiti in corso d'anno, così articolati:

I° incontro. Condotta dal Prof. Marco Dallari dedicata al rapporto arte e natura. Idee, paradigmi, metafore, repertori simbolici suggeriti dall'esperienza artistica, per costruire percorsi da applicare nel quotidiano.

II° incontro. Meditazione e natura, condotta da esperti dell'Associazione PHYL.

III° incontro. Visita all'Ecomuseo Civiltà erbe Palustri, con approfondimenti teorici e attività esperienziali.

IV° incontro. Visita a La scuola sul mare. Con un approfondimento teorico condotto dal prof. Farné.

Il monitoraggio del percorso formativo, realizzato tramite l'analisi delle schede di valutazione somministrate ai coordinatori, ha messo in evidenza:

L'interesse per la conoscenza di altre esperienze e per le visite a servizi;

L'interesse per l'approfondimento dei temi: rapporto arte e natura, spazi e arredi, dimensioni del gioco, benessere e natura;

La valutazione positiva delle modalità di conduzione degli incontri che hanno alternato teoria e pratica.

Dall'analisi dei due percorsi formativi realizzati a livello di CPT si evidenziano alcuni interessanti punti di contatto a livello metodologico:

- il raccordo teoria-pratica (i momenti di approfondimento teorico sono sempre stati alternati con attività di messa in situazione, attraverso il richiamo a esperienze a carattere internazionale, regionale, locale);
- l'attenzione alla dimensione del gruppo (entrambi i percorsi hanno creato occasioni di confronto a livello di gruppi nell'ambito del CPT);
- il raccordo con l'università e la prospettiva di ricerca (per la conduzione di entrambi i percorsi ci si è avvalsi della collaborazione di docenti universitari come formatori che hanno introdotto anche stimoli scaturiti da esperienze di ricerca);
- il collegamento con le risorse del territorio (nell'ambito della formazione si è anche cercato di valorizzare le risorse e le esperienze del territorio).

Una ulteriore occasione formativa è stata offerta dalla partecipazione di una rappresentanza di coordinatori pedagogici del CPT al Convegno “*Narrare le infanzie. Differenze, diversità, diritti e doveri*” svolto a Palermo nelle giornate 11-12-13 maggio 2018, i cui contenuti sono stati restituiti dai partecipanti in due occasioni di incontro allargato del CPT.

Per i temi affrontati, la ricchezza di contributi e la significativa quantità di esperienze proposte, i collegamenti con i temi oggetto di formazione del CPT, il convegno è stato ritenuto una occasione formativa importante per la qualificazione dei coordinatori. I contenuti degli interventi in plenaria sono stati i seguenti: “Tante culture, tanti bambini”, “Narrare le infanzie nel mondo”, “Oltre gli stereotipi. Quale ruolo dell'educazione”, “Decreto legislativo n. 65/2017 sul sistema integrato di educazione e di istruzione 0/6: a che punto siamo?”, “Il convegno, una opportunità per potenziare l'esperienza di essere in rete”. Le sessioni di lavoro a cui hanno preso parte i coordinatori del CPT sono state le seguenti: “Diritto all'educazione: quale accessibilità e per chi?”, “Bambini, genitori, comunità: costruttori di cultura”, “Come gli adulti consentono ai bambini di costruire i loro saperi e

sostengono la struttura dell'apprendimento anche per se stessi”, “Diritto a partecipare”, “Prendimi come sono e non come non vorresti che fossi”.

Dall'analisi delle schede di valutazione dei percorsi formativi, dal confronto nell'ambito del gruppo formazione e dal confronto in sede di CPT è emersa la proposta di sviluppare alcuni temi per la formazione del CPT per l'anno scolastico 2018-19 prevedendo:

Il proseguo del lavoro sul curriculum 0-6, con un particolare affondo sul tema della continuità. (ponendo l'attenzione in modo particolare a cosa dice la letteratura più recente sulla continuità educativa, le relazioni fra la continuità e lo sviluppo del bambino nella fascia 0-6 anni, le implicazioni rispetto alle pratiche educative e didattiche);

il proseguo del percorso “Come favorire l’educazione e la crescita dei bambini negli spazi esterni: il Coordinatore Pedagogico in Natura” con una seconda annualità che mantiene il taglio teorico-esperienziale, prevedendo la visita a realtà che hanno maturato esperienze sul tema dell'educazione naturale e sviluppando, in modo particolare, il tema dell'uso dei materiali naturali e del rapporto arte-natura.

Una ulteriore proposta scaturita è legata al bisogno di approfondimento sul tema dello Stress lavoro-correlato e burnout.

Le azioni attivate dal Gruppo Outdoor

Le azioni attivate dal gruppo outdoor nell'anno 2017-2018 sono state orientate verso:

Il monitoraggio, in raccordo con il gruppo formazione, del percorso formativo realizzato a livello di CPT sull'outdoor, attraverso la predisposizione di uno strumento di raccolta dati che integra i contenuti della scheda di monitoraggio- valutazione della formazione. Tale strumento ha consentito di disporre, per ogni incontro formativo, di ulteriori elementi di riflessione individuale utili alla riflessione sul percorso;

attivare momenti di scambio sulle esperienze di outdoor education realizzate nei diversi distretti;

condividere la progettazione della pubblicazione “ Sotto il cielo e sopra la terra” relativa agli atti del convegno “La Pedagogia dell’Outdoor Education. Educare i bambini tra sicurezza e rischio” organizzato dal CPT di Forlì-Cesena e che si è svolto a Forlimpopoli il 23 ottobre 2015;

progettare, in raccordo con il gruppo formazione, i contenuti del percorso formativo sull'outdoor per il CPT, per l'anno educativo-scolastico 2018-19.

Nel 2018 è stato inoltre realizzato un incontro a cui hanno partecipato i membri della CTD e i componenti del gruppo di lavoro outdoor del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Forlì-Cesena per un confronto su alcuni aspetti inerenti l'utilizzo dell'outdoor education nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia.

